

Principi e Valori

In Economia
Ritornare
a Comportamenti Etici
con la Persona
al Centro della Storia



*Centro Multiservizi
Via Taranto n. 44,
00182 - Roma,*

Etica

È quell'insieme di dottrine e riflessioni che si occupano del comportamento pratico dell'uomo relativamente al vero bene e a come fare per conseguire lo stesso, sia verso se stessi che verso gli altri.

È altresì quell'insieme di criteri, il più possibile oggettivi, atti a cercare di giudicare la coerenza e la moralità delle azioni umane.

Il comportamento etico dovrebbe essere la normalità ed essere implicito sia nell'agire quotidiano che nel linguaggio ma, come si può rilevare dal pensiero del filosofo Hegel, "di etica si parla quando questa non c'è più".

L'attuale recupero che l'Economia sta facendo dell'Etica è data proprio dalla difficile sostenibilità delle azioni economiche relativamente all'attuale stato dell'umanità; la speranza è che il ripensare l'azione dell'uomo in senso etico serva per la costruzione di un mondo più equo e più giusto.



Finanziarizzazione

Il processo di finanziarizzazione dell'economia mondiale è cominciato, contemporaneamente alla seconda globalizzazione.

Caratterizzato da una rinnovata ed accresciuta importanza del capitale finanziario, libero di spostarsi senza vincoli tra i mercati mondiali, garantito dall'aumento dei tassi d'interesse a lungo termine, il tutto a vantaggio delle rendite, ma a detrimento delle condizioni occupazionali in tutto il mondo e delle possibilità di sviluppo delle economie arretrate.



Le cause della Recessione

Questo processo ha comportato
un aumento dell'instabilità dell'economia mondiale negli
anni Ottanta e Novanta,
fino alla crisi dei mutui subprime statunitensi,
che ha innescato
una recessione su scala mondiale.

La Finanziarizzazione
è stata accompagnata
dall'adozione di politiche economiche neoliberiste,
dalle privatizzazioni
su larga scala delle economie pubbliche,
fino ad arrivare a servizi essenziali
come la gestione dell'acqua e dei rifiuti,
erodendo il potere decisionale dei cittadini
e svuotando il fondamento stesso della democrazia.



Non bancabili

Sono coloro che,
siano essi persone fisiche o giuridiche,
sono esclusi
dalla possibilità di avere rapporti bancari
o perché non sono in grado
di avere reddito adeguato
o perché non possono offrire garanzie.

Di fatto,
sono i nuovi poveri
presenti sempre di più nei paesi occidentali
oltre che, come si sa, nei paesi dei vari
Sud del mondo



la Finanza Etica

è nata
come risposta ad una patologia
del sistema economico tradizionale,
specialmente occidentale,
che ha perso di vista
il motivo etico
interiore dell'economia
e che mira a riportare l'Uomo
come fine della stessa
non considerandolo più come mezzo.



il Microcredito

tende a sollevare
dalla miseria l'Uomo
per riportarlo,
facendolo transitare da stadi intermedi
come la povertà,
alla sua dignità di figlio di Dio,
uguale a tutti gli altri esseri umani
presenti sulla terra.



Ne discende che ambedue, **Finanza Etica e Microcredito**,
sono realtà spesso fortemente critiche verso il sistema.

la Finanza Etica

tende a riformulare i termini dell'operatività finanziaria
all'interno del mondo economico
per crearne uno nuovo,
dove la categoria dell'essere
ritrovi la sua predominanza sull'avere,
per far sì che l'Uomo (all'interno di un mercato che in ogni
caso si fonda su una continua crescita)
ricerchi quella felicità
intesa come rapporto tra persone
e non come rapporto tra persone e cose,
così come le dottrine utilitaristiche insegnano.



Funzione del Microcredito

Il Microcredito, invece,
tende, molto più semplicemente,
a dare delle risposte rapide e efficaci
al vivere quotidiano,
permettendo, con piccole somme,
l'avvio d'attività lavorative
o la risoluzione di piccoli problemi contingenti
che possono cambiare in meglio
la realtà dei nuclei familiari e sociali;
e ciò in contesti
dove spesso le difficoltà del vivere non permettono
riflessioni sulle filosofie dell'esistenza,
ma si concentrano solo e semplicemente
sul come tirare a “campare” dignitosamente.



Visione Strategica

la novità è rappresentata
dalla possibilità che non solo
è possibile finanziare i “non bancabili”
ma che si possono addirittura trarne dei vantaggi,
sia di bilancio per le istituzioni interessate
che per le comunità sociali dove viene praticato.
I nuovi comportamenti suonano come un forte rimprovero
ad una disciplina economica che quasi mai,
sebbene in modo informale,
si è posta il problema
di sviluppare l’economia e la finanza
in contesti dove il sopravvivere giorno per giorno
è un problema grave.
Oggi l’O.N.U. ci suggerisce che il Microcredito è
talmente utile che bisogna svilupparlo.



L'Azione Sociale

I punti di contatto
tra la **Finanza Etica e il Microcredito**

sono comunque piuttosto visibili e si possono individuare:

1. nella dimensione della trasparenza,
2. nella capacità di instaurare relazioni “vive” con i propri clienti,
3. nell'utilizzo di garanzie sociali,
4. nella formazione,
5. nella scelta di non effettuare finanziamenti per attività lesive della dignità umana,
6. nell'attenzione etica sia ai processi, sia ai fini dell'iter di finanziamento,
7. nel monitoraggio consapevole.



Superare le Asimmetrie Informative

il problema più arduo
per il servizio bancario tradizionale
nell'intermediazione finanziaria
è rappresentato
dalla difficoltà di avere
più o meno **precise informazioni**
sui propri clienti;
questo è uno degli aspetti che comporta
il razionamento del credito,
osservabile in tutti i mercati.



I Vantaggi del Microcredito

Le metodologie utilizzate per il Microcredito consistono invece nel mettere in atto procedure che:

- Favoriscono la conoscenza delle informazioni per l'istituzione,
- Permettono l'utilizzo di metodologie che inducono l'adozione di particolari comportamenti da parte dei beneficiari del credito,
- Esplicitano la conoscenza dell'utilizzo che ne verrà fatto.
- Permettono di ridurre al minimo le asimmetrie informative; da ciò la possibilità di riduzione dei costi vari relativi e di un'applicazione più consona delle garanzie.

In definitiva si apre la possibilità d'erogazione ai più e non ai meno.



La dignità legata al finanziamento

Superare la visione di un credito che vede solo i rischi e non le opportunità.

I poveri sono solvibili in quanto, per il tipo di cultura locale, spesso collettiva, a cui sono stati abituati:

- difendono la propria dignità;
- desiderano mantenere una dignità nel loro ambiente, specie quello rurale,
- capiscono che l'unica possibilità di emancipazione economica è la restituzione dei crediti concessi.

Ed è proprio su questo concetto, la dignità, che il microcredito ha ovviato alle difficoltà di un sistema considerato ormai staticamente imm modificabile



Garanzie

Relativamente alle modalità operative
su questi problemi
si agisce
con un uso attento e consapevole
delle fidejussioni,
delle garanzie in genere,
spostando l'attenzione
non più al valore di mercato del bene,
ma al “valore” per il beneficiario,
sulla sua credibilità sociale:
ciò comporta l'adozione
di nuove forme di dialogo
e di impostazione
dell'operazione finanziaria.



I bisogni punti di Forza

Le indagini specifiche fatte proprio a tali fini,
basate su di un'analisi dei valori rilevanti,
per gli individui a basso reddito
spostano l'ottica
dalle valutazioni economico-quantitative
a quelle
economico qualitative/qualitative-sociali.
Analisi non meno valide per un'analisi seria
da parte
sia delle Istituzioni finanziarie,
sia della realtà sociale che vuole risollevarsi.

